

20 GEN. 2000

ANIAT-CONIA

ACCORDO TERRITORIALE

IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N° 431,
E DEL DECRETO MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI 5 MARZO 1999

CONFAPPI

Fra le seguenti organizzazioni:

Confedilizia-APE - Torino in persona del Presidente provinciale avv. Erasmo Besostri

UPPI in persona del Presidente Provinciale avv. Piera Bessi

UNIONCASA in persona del Presidente Vito Buttafuoco

CONFAPPI in persona del Presidente geom. Antonio Maria Dattilo

ASPPI in persona del Presidente Salvatore Mammoliti

APPC in persona del Presidente geom. Silvio D'Aloisio

ANPC per il Presidente Marco Tamburelli il delegato avv. ^{arch. Eleana MAGGIONI} Giorgio Martorelli

ANPE (FERPROPRIETA') in persona del Presidente Provinciale avv. ^{M. Rosa Ferrero} Rosa Ferrero

APPC

ASPPI
Mammoliti Salvatore

VIA S. F. SOLO DA PAOLA 16 - 10123 TORINO
Tel. 8170105

SINDACATO INQUILINI
S. U. N.I.A.

E

SUNIA in persona del Segretario Generale Andrea Parvopasso

SICET in persona del Segretario Generale Giovanni Baratta

UNIAT in persona del Segretario Generale Flavio Lughezzani

ASIA in persona del Segretario Generale Nespoli Gabriella

ANIAT - CONIA in persona del Presidente Provinciale geom. Mario Rubini

S.I.C. e T.
SINDACATO INQUILINI CASA e TERRITORIO
Via Barbaroux 43 - 10122 TORINO
Telefono 833.693

UNIAT

e con l'intervento - per la parte relativa ai contratti di locazione di natura transitoria
afferenti agli studenti universitari - anche delle seguenti organizzazioni:

A.N.P.C.

Ente Regionale per il diritto allo studio universitario via Madama Cristina, 83 Torino

...

Associazione Fuori sede, nella persona di Federico Laface, via S. Ottavio, 20 Torino-

ASSOCIAZIONE UNIONCASA
Presidente Provinciale
VITO BUTTAFUOCO
C.so G. Ferrero 12 - 10123 TORINO
Tel. 011 - 59.15.31 - Fax 59.12.32

L'ambito di applicazione dell'Accordo relativamente ai contratti in epigrafe è costituito dai territori amministrativi del Comune di CASELLE

Constatata la rituale convocazione da parte del Comune di tutte le Associazioni, organizzazioni ed enti operativi sul Territorio;

Accertate le informazioni concernenti le delimitazioni delle microzone catastali;

Esaminate ed acquisite le indicazioni di cui al DM 5/3/1999,

si conviene e stipula quanto *infra*.






ASSOCIAZIONE UNIONCASA
Pro id. n. 1/1999
VIT. 3 - T. 1/1999
C.so G. Ferraris 12 - 10130
Tel. 011 - 59.15.31 - Fax 59.11.32



2) CONTRATTI AGEVOLATI
(ART. 2, COMMA 3, L. 431/98 E ART. 1D.M. 5.3.'99)

A) CIRCA LE AREE:

A-1) Si Individuano le seguenti aree:

- ZONA CENTRO
- ZONA PERIFERIA

aventi caratteristiche omogenee (per valori di mercato; dotazioni infrastrutturali; trasporti pubblici; verde pubblico; servizi scolastici e sanitari, attrezzature commerciali eccetera; tipi edilizi, come meglio e delimitate in elaborato cartografico a colori che si allega come parte integrante del presente (allegato 1).

B) CIRCA I VALORI DEL CANONE:

B-1) convengono di determinare (con riferimento agli stessi criteri di individuazione delle aree omogenee) per ognuna delle suddette aree come individuate in cartografia allegato 2, i valori minimi e massimi del canone, espressi in lire mensili per ogni metro quadro utile, come da tabelle riepilogative (con relative sub-fasce per ogni area) che si allegano come parte integrante al presente.

B-2) convengono che il canone di locazione, come definito dalle parti private contrattuali ai sensi del presente accordo, venga aggiornato ogni anno in misura pari al 75 % della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente; l'aggiornamento decorrerà a seguito di richiesta con lettera raccomandata.

B-3) convengono di determinare detti valori minimi e massimi del canone, esprimendoli in lire a mese per ogni metro quadro utile, stante l'assenza di diversi e più utili criteri negli usi locali su piazza.

C) CIRCA IL METRO QUADRO UTILE:

C-1) si ritiene opportuno definire convenzionalmente, per quanto occorrere possa, il concetto di metro quadro utile; ciò per un'avvertita e diffusa esigenza di chiarezza delle future parti contrattuali private. A tal fine le parti hanno concordato di calcolare al 100% i metri relativi alle abitazioni; all' 80% i metri relativi ai box; al 25% cantine, soffitte, balconi e terrazze.

Misurazioni nette da muri.

C-2) Si reputa oltremodo opportuno invitare le parti private contrattuali ad indicare espressamente in contratto la misura dei metri quadri utili attribuiti all'unità immobiliare oggetto del singolo contratto nonché il valore applicato per singolo metro quadro utile; ciò al fine di chiarezza amministrativa e di prevenzione di possibile contenzioso. Una

variazione della superficie utile dell'unità immobiliare difforme in più o i meno del 4% di quelle indicate in contratto, non darà diritto alla modifica del canone annuo convenuto.

D) CIRCA LA DURATA CONTRATTUALE E GLI AUMENTI DI CANONE:

D-1) convengono di prevedere che le parti contrattuali private, non possano stabilire durate contrattuali superiori a quella fissata dalla legge (in tre anni, ex art. 5 legge 431\98).

E) CIRCA LE RIPARAZIONI:

E-1) convengono di prevedere, in materia di riparazioni ordinarie e straordinarie ed oneri accessori, l'applicazione di una tabella « oneri accessori » che si allega come parte integrante del presente (allegato 5). In ogni caso saranno interamente a carico del conduttore le spese - in quanto esistenti - relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua nonché dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine nonché alle forniture degli altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria, ove istituito saranno a carico del conduttore nella misura del 90 per cento.

F) CIRCA IL CONTRATTO TIPO:

F-1) convengono di definire il contratto tipo, sulla base del modello allegato (precisamente allegato A) al D.M. 05.03.99.

85 B. del k

int
A. H.

→

→

CAPITOLO II° - Contratti per gli usi transitori abitativi previsti ex art. 5 comma 1, legge 431\98 e dall'art. 2 del D.M. 05.03.99.

* * *

Premesso:

1. che la Legge 9 dicembre 1998, n. 431 (in particolare l'art. 5), come attuata dal D.M. 05.03.1999, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 67 del 22.03.99 (in particolare l'art. 2) prevede:

- che i contratti di locazione abitativi di natura transitoria di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, abbiano durata non inferiore a un mese e non superiore a diciotto mesi;
- che tali contratti siano stipulati per soddisfare particolari esigenze dei proprietari e dei conduttori per fattispecie da individuarsi nella contrattazione territoriale tra le organizzazioni sindacali della proprietà e degli inquilini.

B) CIRCA LE ESIGENZE DEI PROPRIETARI E DEI CONDUTTORI PER FATTISPECIE DA INDIVIDUARSI NELLA CONTRATTAZIONE TERRITORIALE:

A-1) individuano, anche considerate esigenze, usi, consuetudini locali, le particolari esigenze (delle quali -si specifica- è sufficiente la sussistenza di una delle sottoindicate esigenze in capo anche ad una sola delle parti contraenti) come da seguente elenco delle varie fattispecie:

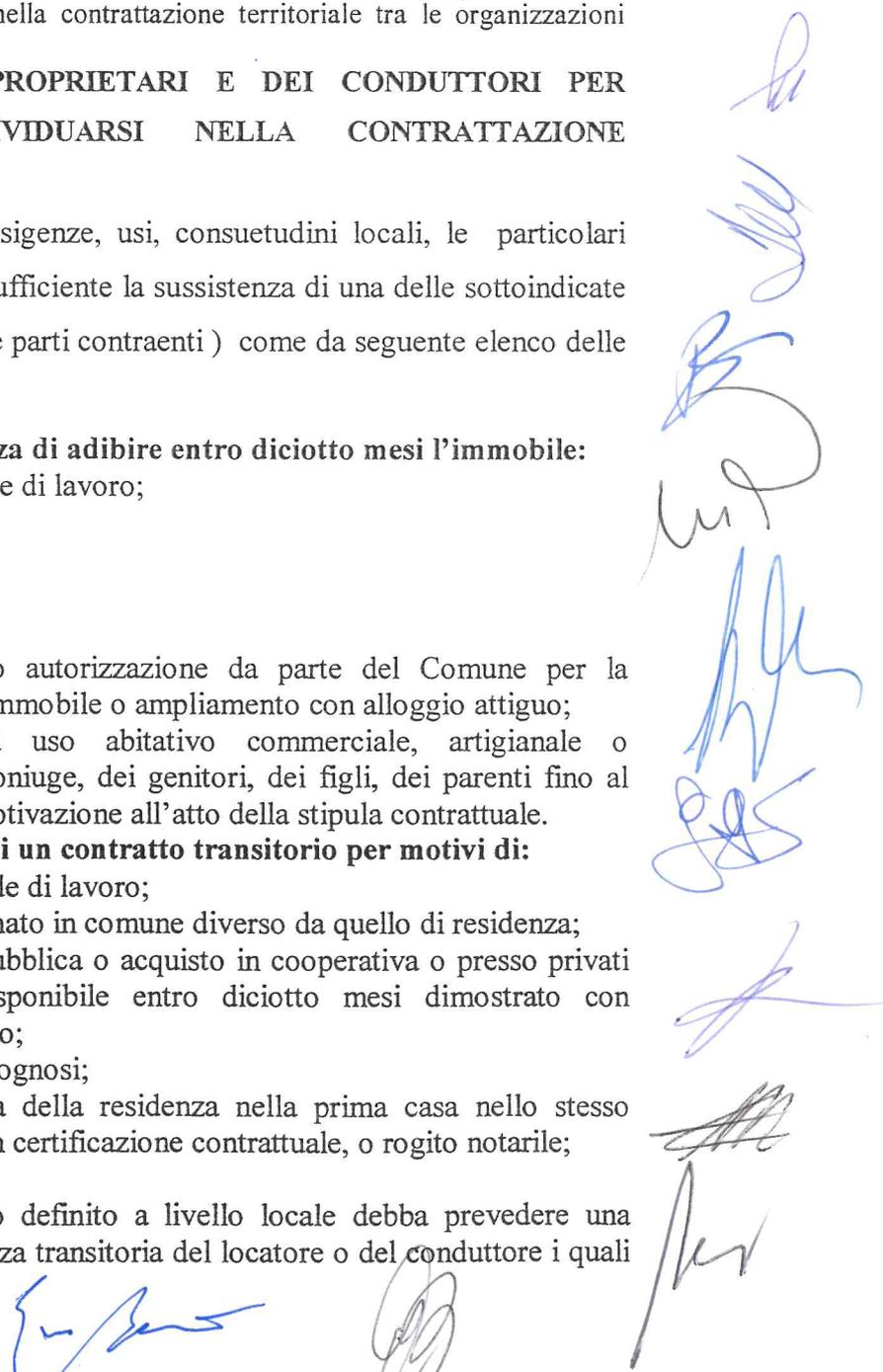
A-2) Quando il proprietario ha esigenza di adibire entro diciotto mesi l'immobile:

- Trasferimento temporaneo della sede di lavoro;
- Matrimonio e/o convivenza;
- Matrimonio dei figli;
- Separazione propria o dei figli;
- Rientro dall'estero;
- Attesa di concessione edilizia o autorizzazione da parte del Comune per la ristrutturazione o demolizione dell'immobile o ampliamento con alloggio attiguo;
- Intende destinare l'immobile ad uso abitativo commerciale, artigianale o professionale proprio, ad uso del coniuge, dei genitori, dei figli, dei parenti fino al secondo grado, indicando l'esatta motivazione all'atto della stipula contrattuale.

A-3) Quando l'inquilino ha esigenza di un contratto transitorio per motivi di:

- Trasferimento momentaneo della sede di lavoro;
- Contratto di lavoro a tempo determinato in comune diverso da quello di residenza;
- Assegnazione alloggio di edilizia pubblica o acquisto in cooperativa o presso privati di un alloggio che si rende disponibile entro diciotto mesi dimostrato con compromesso regolarmente registrato;
- Vicinanza momentanea a parenti bisognosi;
- Uso seconda casa con permanenza della residenza nella prima casa nello stesso comune o in comune confinante, con certificazione contrattuale, o rogito notarile;
- Per esigenze di ricerca e di studio.

A-4) convengono che il contratto tipo definito a livello locale debba prevedere una specifica clausola che individui l'esigenza transitoria del locatore o del conduttore i quali



dovranno confermare il verificarsi della stessa, tramite lettera raccomandata da inviarsi avanti la scadenza nel termine stabilito nel contratto e che qualora il locatore non adempia a questo onere contrattuale oppure siano venute meno le cause della transitorietà, il contratto tipo deve prevedere la riconduzione della durata a quella prevista all'articolo 2, comma 1, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, ovvero in caso di mancato utilizzo dell'immobile rilasciato un risarcimento pari a 36 mensilità.

A-5) si danno atto che l'esigenza transitoria del conduttore debba essere provata con apposita ed idonea documentazione da allegare al contratto.

B) CIRCA IL CONTRATTO TIPO:

B-1) convengono di definire il contratto tipo, sulla base del modello allegato (precisamente allegato B) al D.M. 05.03.99, e comunque sulla base degli elementi e condizioni egualmente previsti dal detto D.M.. Si allega il contratto tipo al presente (allegato B).

C) CIRCA LE AREE

C-1) si richiamano integralmente le aree del capitolo I°, come da allegato 1.

D) CIRCA I VALORI DEL CANONE

D-1) si richiama integralmente quanto previsto al capitolo I° (allegato 3), con i valori minimi e massimi previsti per ogni area con relative sub-fasce.

D-2) convengono di determinare detti valori minimi e massimi del canone, esprimendoli in lire ad anno per ogni metro quadro utile, stante l'assenza di diversi e più utili criteri negli usi locali su piazza. Il valore sarà aumentato del 15% qualora l'immobile abbia ammobiliato almeno la cucina e la camera da letto.

E) CIRCA LE RIPARAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

E-1) richiamano, in materia di riparazioni ordinarie e straordinarie ed oneri accessori, la tabella "oneri accessori" allegata (come allegato 5) al capitolo I°. In ogni caso saranno interamente a carico del conduttore le spese - in quanto esistenti - relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua nonché dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine nonché alle forniture degli altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria, ove istituito saranno a carico del conduttore nella misura del 90 per cento.

F) CIRCA IL METRO QUADRO UTILE

F-1) si richiama integralmente quanto esposto al paragrafo I°.

ke

CAPITOLO -III-

(Contratti per soddisfare esigenze abitative di studenti universitari,
previsti ex art. 5, commi 2 e 3 , legge 431\98)

* * *

Premesso che:

1. Nei comuni sede di università o di corsi universitari distaccati, nonché nei comuni limitrofi, gli accordi territoriali (secondo il disposto dell'art. 3 comma 1 del D.M. 5.3.99) devono prevedere particolari contratti tipo per soddisfare le esigenze degli studenti universitari fuori sede e che tale tipologia contrattuale è utilizzata esclusivamente qualora l'inquilino sia iscritto a un corso di laurea in un comune diverso da quello di residenza (da specificare nel contratto).

8) Che alle trattative sono stati invitati:

- ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, via Madama Cristina, 83, TORINO;
- ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI IN SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI (ATESEC), c.so Unione Sovietica, 218\bis, TORINO;
- AUSF-ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA STUDENTI FORESTALI, via Leonardo da Vinci, 44, TORINO

Al fine di partecipare al presente accordo, oltre alle organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori, anche le aziende per il diritto allo studio, le associazioni degli studenti, le cooperative ed enti non lucrativi del settore, quali operanti nell'ambito locale.

A) CIRCA IL CONTRATTO TIPO:

A-1) convengono di definire il contratto tipo, sulla base del modello allegato (precisamente allegato C) al D.M. 05.03.99, e comunque sulla base degli elementi e condizioni egualmente previsti dal detto D.M.. Si allega il contratto tipo al presente (allegato C). Nella parte descrittiva dovrà contenere tutti gli elementi e i riferimenti relativi all'iscrizione al corso universitario del conduttore.

B) CIRCA LE AREE

B-1) si richiamano integralmente le aree del capitolo I°, come da allegato 1.

C) CIRCA I VALORI DEL CANONE

C-1) Si richiama integralmente quanto previsto al capitolo I° (allegato 4), con i valori minimi e massimi previsti per ogni area con relative sub-fasce. Il valore è calcolato senza mobilio.

C-2) convengono di determinare detti valori minimi e massimi del canone, esprimendoli in lire mensili per ogni metro quadro utile, stante l'assenza di diversi e più utili criteri negli usi locali su piazza.

D) CIRCA LE RIPARAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

D-1) richiamano, in materia di riparazioni ordinarie e straordinarie ed oneri accessori, la tabella « oneri accessori » allegata (come allegato 5) al capitolo I°. In ogni caso saranno interamente a carico del conduttore le spese - in quanto esistenti - relative al

servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua nonché dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine nonché alle forniture degli altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria, ove istituito saranno a carico del conduttore nella misura del 90 per cento.

E) CIRCA IL METRO QUADRO UTILE

E-1) si richiama integralmente quanto esposto al paragrafo I°.

LA COMMISSIONE CONCILIATIVA STRAGIUDIZIALE FACOLTATIVA:

Convengono che ciascuna parte potrà adire per ogni controversia che dovesse sorgere in merito alla interpretazione ed esecuzione del presente contratto, nonché in ordine all'esatta applicazione dell'Accordo territoriale più sopra citato, anche a riguardo del canone, una Commissione di conciliazione stragiudiziale formata, quanto a due componenti - scelti fra appartenenti alle rispettive organizzazioni firmatarie dell'Accordo di cui trattasi - sulla base delle designazioni, rispettivamente, del locatore e del conduttore e, quanto a un terzo - che svolgerà eventualmente funzioni di presidente -, sulla base della scelta operata dai due componenti come sopra designati ove gli stessi, di comune accordo, ritengano di nominarlo. Tale commissione non esclude la normale competenza dell'autorità giudiziaria.

In caso di variazione annuale in misura superiore al 10% in diminuzione o in aumento dell'imposizione fiscale rispetto a quella in atto al momento della stipula del contratto la parte interessata potrà adire una commissione stragiudiziale di conciliazione composta nei modi sopra indicati, la quale determinerà nel termine perentorio di 90 giorni, il nuovo canone, a valere fino alla cessazione del rapporto contrattuale, ivi compreso l'eventuale periodo di proroga biennale, o fino a nuova variazione. La commissione, prima della decisione della nuova determinazione del canone, non può sospendere il pagamento del canone pattuito dalle parti.

La commissione conciliatrice sarà regolamentata in via di massima come da allegato (allegato 6).

ACCORDI CON ALTRI ENTI

Per le compagnie assicurative, gli enti privatizzati, i soggetti giuridici od individuali detentori di grandi proprietà immobiliari, ecc.. i canoni sono definiti, all'interno dei valori minimi e massimi stabiliti per le fasce di oscillazione per aree omogenee come sopra indicate dalle contrattazioni territoriali, in base ad appositi accordi integrativi locali fra la proprietà, assistita - a sua richiesta - dall'organizzazione sindacale dei proprietari dalla stessa prescelta, e le organizzazioni sindacali dei conduttori rappresentative dell'inquilinato, in ogni caso firmatarie degli accordi nazionali e/o territoriali.

Per gli enti previdenziali pubblici, si procede con accordi integrativi locali, anche in relazione a quanto previsto dal decreto legislativo n° 104/96: i canoni relativi a tale comparto sono determinati in base alle aree omogenee ed agli elementi individuati negli accordi locali. Gli accordi integrativi saranno conclusi tra la proprietà, assistita - a sua richiesta - dall'organizzazione sindacale dei proprietari della stessa prescelta, e le organizzazioni sindacali dei conduttori rappresentative dell'inquilinato, in ogni caso firmatarie degli accordi nazionali e/o territoriali.

Gli accordi definiti in sede locale possono stabilire durate contrattuali superiori a quella minima fissata dalla legge. In questo caso gli accordi locali individuano le relative misure di aumento dei valori minimo e massimo delle fasce di oscillazione dei canoni definiti per



aree omogenee.

Negli stessi accordi territoriali, che individuano i valori minimi e massimi esprimendoli in lire/mq utile o, eventualmente, secondo gli usi locali, possono essere previste particolari clausole in materia di manutenzioni ordinarie e straordinarie, ripartizione degli oneri accessori ed altro.

REVISIONE ACCORDO

Il presente accordo resterà in vigore fino alla stipula di altro a seguito dell'emanazione di un nuovo decreto ministeriale di recepimento di Convenzione nazionale sostitutiva di quella sottoscritta l'8 febbraio 1999 e potrà, di comune intesa, formare oggetto di revisione allorché il Comune deliberi aliquote ICI specifiche per i locatori che lochino sulla base del presente Accordo o siano modificate le agevolazioni fiscali di cui all'art. 8 della L. 431/98 o intervengano consistenti variazioni delle condizioni di mercato locale dei canoni di locazione o quando lo si ritenga necessario.

REVISIONE CANONI

Le Associazioni firmatarie il presente accordo territoriale convengono che nel caso di sensibile variazione in più o in meno dell'imposizione fiscale rispetto a quella in atto al momento della firma del presente accordo su iniziativa anche di una delle parti le stesse si convocheranno per discutere i parametri utili per la definizione dei canoni dei nuovi contratti di locazione e di quelli già firmati, al momento del loro rinnovo trascorsi i tre anni di durata previsti dalla legge.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI

Le Associazioni potranno sottoscrivere certificazioni di congruità. (vedi allegato 6).

Si allegano, come parte integrante del presente accordo territoriale:

- 1) cartografia con individuazione delle aree omogenee
- 2) domande di conciliazione
- 3) tabella riepilogativa (per ogni area) dei valori minimi e massimi dei canoni, espressi in lire per ogni metro quadrato utile
- 4) tabella per contratti per soddisfare esigenze abitative per studenti universitari
- 5) tabella ripartizione oneri accessori
- 6) certificazione di congruità
- G) Contratto tipo
- H) Contratto tipo per contratti transitori
- I) Contratto tipo per studenti universitari.

Handwritten signatures in blue ink, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

ALLEGATO 2

DOMANDA DI CONCILIAZIONE

Il procedimento di conciliazione può essere attivato su richiesta di una delle parti, attraverso la propria Associazione.

L'istanza deve contenere le generalità delle parti, l'oggetto della controversia una sommaria descrizione delle ragioni che l'hanno indotta, le domande della parte e copia del contratto di locazione in corso ed ogni altro eventuale documento ritenuto utile, nonché l'associazione di cui dovrà nominare un proprio rappresentante come componente la Commissione di Conciliazione. L'istanza deve essere spedita tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'altra parte. Quest'ultima, qualora sia disponibile ad accettare il tentativo di conciliazione dovrà far conoscere all'altra parte entro 10 giorni l'associazione da cui vuol farsi rappresentare. La prima riunione della commissione di conciliazione sarà convocata entro i dieci giorni successivi e le parti decideranno la sede che sarà, di norma, alternativamente presso le sedi delle associazioni della proprietà e dell'equilibrato firmatarie il presente accordo territoriale.

I rappresentanti delle Associazioni incaricati si riuniranno il giorno stabilito alla presenza delle parti. Esaminato il contenzioso aggiorneranno, se del caso, la seduta per l'esame di eventuali perizie e per le conclusioni.

Se il tentativo di conciliazione riesce, viene redatto un verbale di conciliazione sottoscritto dalle parti che ha natura di scrittura privata. Del verbale di conciliazione è fornita copia alle parti.

Gli eventuali oneri fiscali per la registrazione, quando prevista dalla legge, del verbale di conciliazione sono a carico di ciascuna delle parti in eguale misura.

ALLEGATO 3

**TABELLA VALORI MINIMI e MASSIMI DEL CANONE DI LOCAZIONE
ESPRESSI IN LIRE MENSILI AL METRO QUADRATO UTILE**

particolari dotazioni dell'unità immobiliare

1. presenza di 1 autorimessa singola o posto auto coperto
2. presenza di 1 cantina o sottotetto o soffitta
3. presenza di impianto di riscaldamento
4. comodità di salita (necessaria la presenza di ascensore se unità oltre il 2° piano-3° f.t.)
5. presenza di area verde di pertinenza ai condomini
6. presenza di posto auto scoperto
7. presenza di impianto di condizionamento
8. presenza di doppi servizi
9. presenza di allacciamento alla rete gas
10. presenza di porta blindata
11. presenza di doppi vetri
12. presenza di servizio interno (bagno - tazza - lavabo)

	PRESENZA DI ALMENO 6 ELEMENTI	PRESENZA DI 5 ELEMENTI	PRESENZA DA 0 a 4 ELEMENTI
	1 sub	2 sub	3 sub
CENTRO	8.500 – 7.000	7.000 – 5.500	5.500 – 5.000
PERIFERIA	6.000 – 5.000	5.000 – 4.000	4.000 – 3.000

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right and several smaller ones below.

ALLEGATO 4

TABELLA VALORI MINIMI e MASSIMI DEL CANONE DI LOCAZIONE ESPRESSI IN LIRE MENSILI AL METRO QUADRATO UTILE PER CONTRATTI DI DIRETTI A SODDISFARE ESIGENZE ABITATIVE DI STUDENTI UNIVERSITARI ex art. 5 commi 2 e 3 legge 431/98 particolari dotazioni dell'unità immobiliare			
GRUPPO A		GRUPPO B	
1. disponibilità di almeno 20-25 mq. a studente abitante (indice di vivibilità)	2. disponibilità di una camera singola per studente	3. ubicazione dell'alloggio in prossimità della sede universitaria cui è iscritto lo studente (10 Km di raggio)	4. dotazione di mobilio in tutti i vani
1. presenza di doppi servizi oltre i 90 mq.	2. presenza di impianto di riscaldamento autonomo	3. comodità di salita (presenza di ascensore se unità oltre 2°-3° piano f.t.)	4. presenza di area verde di pertinenza ai condomini
Presenza di almeno 3 elementi del gruppo A e di almeno 2 elementi del gruppo B		Presenza di almeno 2 elementi del gruppo A e di almeno 1 elemento del gruppo B	
1 sub		2 sub	
CENTRO	8.500 – 7.000	7.000 – 5.500	5.500 – 5.000
PERIFERIA	6.000 – 5.000	5.000 – 4.000	4.000 – 3.000

Qualora l'unità immobiliare non abbia servizio sanitario interno il canone di affitto viene calcolato secondo la terza subfascia.

In caso di garanzia prestata dall'Edisu, con sottoscrizione del contratto da parte dello stesso Ente regionale per il diritto allo studio, i valori dei canoni d'affitto sono quelli minimi della fascia di appartenenza.

bc
[Handwritten signatures]

TABELLA ONERI ACCESSORI
RIPARTIZIONE FRA LOCATORE E CONDUTTORE

AMMINISTRAZIONE

- Tassa occupazione suolo pubblico per passo carrabile C
- Tassa occupazione suolo pubblico per lavori condominiali L
- Assicurazione dello stabile (parte globale fabbricati) e degli impianti al 100%
50% della responsabilità civile L
- Assicurazione dello stabile (parte di responsabilità civile verso terzi) 50% solo della parte
responsabilità civile verso terzi C
- Postali e telefoniche L
- Copisteria, fotocopie, cancelleria e postali, noleggio sala per riunioni in caso di unico proprietario
o copie documenti richiesti dagli inquilini C
- Fotocopie, copisteria, cancelleria L
- Compenso amministratore 50% solo se incaricato contrattualmente, diversamente interamente a
carico della proprietà L
- Compenso dell'amministratore 50% solo se indicato contrattualmente. C
- Trasporti e vacanze L

ASCENSORE

- Manutenzione ordinaria e piccole riparazioni C
- Installazione e manutenzione straordinaria degli impianti L
- Adeguamento alle nuove disposizioni di legge L
- Consumi energia elettrica per forza motrice e illuminazione C
- Tasse annuali per rinnovo licenza d'esercizio L
- Ispezioni e collaudi C
- Manutenzione in abbonamento C
- Riparazione delle parti meccaniche ed elettriche per guasti, ivi comprese le riparazioni delle
serrature e pulsantiera della cabina C
- Sostituzione delle funi in conseguenza dell'uso nella misura del 50% L
- Sostituzione delle funi in conseguenza dell'uso nella misura del 50% C

AUTOCLAVE

- Installazione e sostituzione integrale dell'impianto o di componenti primari (pompa, serbatoio,
elemento rotante, avvolgimento elettrico ecc.) L
- Manutenzione ordinaria C
- Imposte e tasse di impianto L
- Forza motrice C
- Ricarico pressione del serbatoio C
- Ispezioni, collaudi e lettura contatori C
- Riparazioni e piccole sostituzioni di parti che siano conseguenti all'uso C
- Manutenzione in abbonamento C

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, DI VIDEOCITOFONO E SPECIALI

- Installazione e sostituzione dell'impianto comune di illuminazione L
- Manutenzione ordinaria dell'impianto comune di illuminazione C
- Installazione e sostituzione degli impianti di suoneria e allarme L
- Manutenzione ordinaria degli impianti di suoneria e allarme C

Installazione e sostituzione dei citofoni e videocitofoni L

Manutenzione ordinaria dei citofoni e videocitofoni C

Installazione e sostituzione di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili L

Manutenzione ordinaria di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili C

Riparazioni e piccole sostituzioni di parti in conseguenza dell'uso: lampade, lampadine, interruttori, neon, starters, reattori, porta lampade, ecc. C

Energia elettrica secondo bollette ENEL o A.E.M. C

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, PRODUZIONE ACQUA CALDA, ADDOLCIMENTO ACQUA

Installazione e sostituzione degli impianti L

Adeguamento degli impianti a leggi e regolamenti L

Manutenzione ordinaria degli impianti, compreso il rivestimento refrattario C

Pulizia annuale degli impianti e dei filtri e messa a riposo stagionale C

Lettura dei contatori C

Acquisto combustibile, consumi di forza motrice, energia elettrica e acqua C

Riparazione e sostituzione di parti accessorie in conseguenza dell'uso, ugelli, avvolgimento pompe e bruciatori, elettrodi, pompa bruciatore, ecc. Apparecchiatura elettrica bruciatore C

Manutenzione straordinaria locale centrale termica L

Ricarica estintori C

Lavori di adeguamento imposti da norme antincendio, antismog, ANCC, o regolamenti comunali L

Salario, indennità e contributi sociali al fuochista C

Diritti V.V.F.F. L

Assicurazioni infortuni fuochista C

Pulizia caldaie, bruciatori, canne fumarie, messa a riposo stagionale. C

Compenso amministrazione (riscaldamento, acqua calda) C

Lettura contatori acqua calda C

IMPIANTI SPORTIVI

Installazione e manutenzione straordinaria L

Addetti (bagnini, pulitori, manutentori ordinari ecc.) C

Consumo di acqua per pulizia e depurazione; acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria (es.: terra rossa) C

IMPIANTO ANTINCENDIO

Installazione e sostituzione dell'impianto L

Acquisti degli estintori L

Manutenzione ordinaria C

Ricarica degli estintori, ispezioni e collaudi C

IMPIANTO TELEVISIVO

Installazione, sostituzione o potenziamento dell'impianto televisivo centralizzato L

Manutenzione ordinaria dell'impianto televisivo centralizzato C

PARTI COMUNI

Sostituzione di grondaie, sifoni e colonne di scarico L

Manutenzione ordinaria grondaie, sifoni e colonne di scarico C

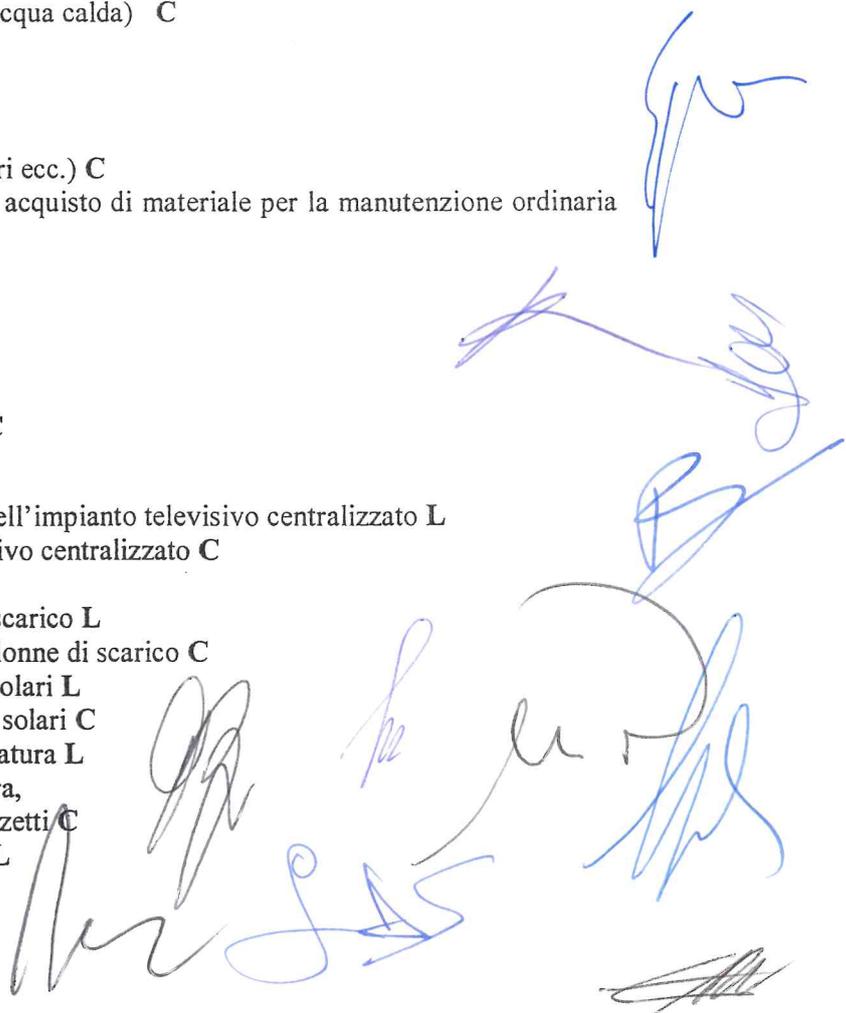
Manutenzione straordinaria di tetti e lastrici solari L

Manutenzione ordinaria dei tetti e dei lastrici solari C

Manutenzione straordinaria della rete di fognatura L

Manutenzione ordinaria della rete di fognatura, compresa la disotturazione dei condotti e pozzetti C

Sostituzione di marmi, corrimano, ringhiere L



Manutenzione ordinaria di pareti, corrimano,
ringhiere di scale e locali comuni C
Consumo di acqua ed energia elettrica per le parti comuni C
Installazione e sostituzione di serrature L
Manutenzione delle aree verdi, compresa la riparazione
degli attrezzi utilizzati €
Installazione di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni, armadietti per
contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo L
Manutenzione ordinaria di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni, armadietti
per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo C
Spurgo delle fosse biologiche e disotturazioni delle colonne di scarico e relativi pozzetti C
Riparazione di tubazioni interne L
Spurgo dei pozzi neri C
Sostituzione e riparazione di marmi ringhiere e corrimani L
Installazione e sostituzione inferiate, cancellate, infissi, seminfissi, e vetrate. L
Riparazione di infissi e seminfissi in conseguenza dell'uso e vetri a seguito di rottura da parte
degli inquilini. C
Opere murarie di manutenzione delle murature e strutture dello stabile L
Riparazione delle apparecchiature e della centralina di comando per il funzionamento automatico
di cancelli. C
Riparazione di serrature e chiudiporte, eventuale sostituzioni di chiavi. C
Impianto alberi, cespugli, piante fiorite nonché attrezzature occorrenti per la manutenzione del
giardino L
Riparazione dell'impianto centralizzato TV per la ricezione dei programmi nazionali C
Installazioni e riparazioni dell'impianto centralizzato TV per la ricezione dei programmi a colori,
esteri, e privati C
Targhette nominativi personali per casellari postali, pulsantieri citofono e porte C
Servizio deblattizzazione e disinfezione in genere, ivi compresa la disinfezione dei contenitori e
dei bidoni della spazzatura C
Sostituzione dei vetri dei balconi e delle parti comuni se causata per colpa di inquilini C
Sostituzione alberi, cespugli, piante fiorite C
Sostituzione piante ornamentali e fiori ingresso palazzo C
Mano d'opera per il taglio dell'erba, potature, innaffiatura, acquisto concimi, riparazione attrezzi
nonché manutenzione del giardino C
Canone in abbonamento per manutenzione e sostituzione piante e fiori ornamentali. C
Sostituzione e riparazione, per uso, di attrezzature e di parti mobili di arredo e di completamento
dello stabile (cartelli indicatori, caselle postali, bacheche, plafoniere, bidoni per la spazzatura,
trespoli, ecc. C
PARTI INTERNE ALL'APPARTAMENTO LOCATO
Sostituzione integrale di pavimenti e rivestimenti L
Manutenzione ordinaria di pavimenti e rivestimenti C
Manutenzione ordinaria di infissi e serrande,
degli impianti di riscaldamento e sanitario C
Rifacimento di chiavi e serrature C
Tinteggiatura di pareti C
Sostituzione di vetri C
Manutenzione ordinaria di apparecchi e condutture di
elettricità e del cavo e dell'impianto citofonico e videocitofonico C
Verniciatura di opere in legno e metallo C
Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento L
Riparazione della rubinetteria in conseguenza dell'uso, valvole termosifoni, termoconvettori, imp.
a pavimento. C

Riparazione e sostituzione delle cinghie, molle e cordelle di attacco al rullo delle persiane avvolgibili. C

Sostituzione delle serrande avvolgibili L

Chiavi e serrature C

Tappezzeria C

PORTIERATO

Trattamento economico del portiere e del sostituto, compresi contributi previdenziali e assicurativi, accantonamento liquidazione, tredicesima, premi, ferie e indennità varie, anche locali, come da C.C.N.L. L10% C 90%

Materiale per le pulizie C

Eventuale alloggio del portiere (pari all'indennità sostitutiva prevista nel c.c.n.l).

L 10 % C 90%

Manutenzione ordinaria della guardiola L 10 % C 90%

Manutenzione straordinaria della guardiola L

Acquisto e manutenzione arredi della portineria che non siano di uso personale del portiere e della sua famiglia. L

Polizza assicurativa contro gli infortuni nei casi di contratti d'opera per le pulizie. C

Alloggio del portiere, in mancanza dell'indennità sostitutiva. L

Riscaldamento, luce e acqua dell'alloggio del portiere. C

Portierato per la quota del 10%. L

Tenuta libri paga. C

Canone abbonamento telefono portineria. C

Divise estive ed invernali e tute da lavoro. C

Sgombero da materiali e rifiuti abbandonati nei corridoi, cantine, soffitte e cortili. C

PULIZIA

Spese per l'assunzione dell'addetto L

Trattamento economico dell'addetto, compresi contributi previdenziali e assicurativi, accantonamento liquidazione, tredicesima, premi, ferie e indennità varie, anche locali, come da C.C.N.L. C

Spese per il conferimento dell'appalto a ditta L

Spese per le pulizie appaltate a ditta C

Materiale per le pulizie C

Acquisto e sostituzione macchinari per la pulizia L

Manutenzione ordinaria dei macchinari per la pulizia C

Derattizzazione e disinfestazione dei locali legati alla raccolta delle immondizie C

Disinfezione di bidoni e contenitori di rifiuti C

Tassa rifiuti o tariffa sostitutiva C

Acquisto di bidoni, trespoli e contenitori L

Sacchi per la preraccolta dei rifiuti C

Primo acquisto di trespoli, bidoni e contenitori per spazzatura. L

Salario o compenso addetto pre-raccolta rifiuti. C

Comunicazione alle P.A. dei metri quadrati degli alloggi. L

Contributi previdenziali ed assicurativi addetto. C

Sacchi per pre-raccolta. C

Polizza assicurativa contro gli infortuni. C

Noleggio contenitori. C

Disotturazione pattumiere e loro disinfezione. C

SGOMBERO NEVE

Spese relative al servizio, compresi i materiali d'uso C



ALLEGATO 6

CERTIFICAZIONE DI APPLICAZIONE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ACCORDO TERRITORIALE

In riferimento al contratto di locazione stipulato in data.....tra il locatore.....e il conduttore..... secondo quanto previsto dall'accordo territoriale firmato a Torino, in data.....che richiamava la legge 431 del 9 dicembre 1998 e il decreto del Ministro dei lavori pubblici del 5 marzo 1999.

L'Associazione della proprietà.....e l'associazione sindacale dell'inquilinato.....

Dichiarano che il canone di locazione pattuito rientra - secondo le dichiarazioni delle parti - nei parametri previsti dall'accordo territoriale depositato presso il Comune in data.....

IL LOCATORE

IL CONDUTTORE

ASSOCIAZIONE PROPRIETA'

SINDACATO INQUILINI

DATA.....

[Handwritten signatures in blue ink]

ASSOCIAZIONE UNIONCASA
Presidente Provinciale
VITO BULTRACCO
C.so G. Ferraris 112 - 10129 TORINO
Tel. 011 - 59.15.31 - Fax 59.11.32

ANPC

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROPRIETARI CASA

Io sottoscritto Marco Tamburelli in qualità di coordinatore regionale della A.N.P.C. delego l'architetto Elena Maggini a firmare gli accordi territoriali relativi ai contratti di affitto agevolati per i Comuni di Caselle e Rivoli.

Torino 18 10~~4~~/2000

Distinti saluti

